

Spett.le
COMUNE DI MORARO
ragioneria@com-
moraro.regione.fvg.it;

PARERE del Revisore dei Conti del Comune di Moraro, di cui alla documentazione ricevuta il 05/10/2016, avente per oggetto: "costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2015".

La documentazione che viene visionata è la seguente:

1. Preintesa sottoscritta il 24/12/2015 in ordine ai criteri generali di ripartizione del fondo per le politiche di sviluppo e per la produttività anno 2015;
2. Determine responsabile del Servizio Finanziario n. 68 dd. 22/10/2015, e n. 41 dd. 24/09/2016;
3. Relazione tecnico finanziaria del Responsabile del Servizio Finanziario dd. 24/09/2016;

Considerato che:

- l'art. 91 del T.U.E.L. di cui al D. Lgs. 267/00 prevede che "gli enti locali devono adeguare i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio".
- che gli organi di vertice di tali enti sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 68/99, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale.

Richiamato l'art. 19, comma 8, della Finanziaria 2002, ove è previsto che a decorrere dall'anno 2002, i documenti di programmazione di fabbisogno del personale devono essere oggetto di verifica da parte dell'Organo di revisione, ai fini del rispetto del principio di riduzione della spesa che deve animarli.

Visto l'art. 9, c.2-bis, D.L. 78/2010, modificato ed integrato dal c. 456 L. 147/2013, il quale prevede che "a decorrere dal 01/01/2011 e

fino al 31/12/2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Dal 01/01/2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente articolo.

Con circolare n. 20/2015 la Ragioneria dello Stato ha precisato che le decurtazioni previste nel suddetto articolo, devono essere quantificate per un importo pari a quelle operate nell'anno 2014.

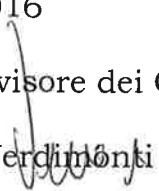
Constatato che con la determina n. 68/2015 era stato costituito il fondo per € 9.298,60, che con successiva determina n. 41/2016 detto fondo veniva rettificato in quanto non era stata contemplata la quota residua del fondo 2014, per cui il fondo aggiornato risulta ora essere di € 10.278,81.

Verificata la copertura finanziaria del fondo di € 10.278,81, e le diverse imputazioni nel bilancio 2016, di cui € 7.376,80, cap. 37-38-39 retribuzione personale servizi generali, servizi finanziari, servizi tecnici; € 733,00 cap. 53 fondo salario accessorio; € 316,90 cap. 54 Straordinari; € 803,67 cap. 53; € 1.048,44 somme non utilizzate dell'esercizio 2014, cap.53; come indicato nella relazione tecnico-finanziaria richiamata.

Per quanto sopra si esprime parere favorevole nel rispetto del disposto di cui all'art. 239, comma 1° lett.B., del D.Lgs. n° 267/2000.

Gradisca d'Isonzo, 5 ottobre 2016

(il Revisore dei Conti)

dott.  Verdimenti Mauro